

PROGETTO CARRARA SRL IN LIQUID

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 16/E CARRARA - 54033 CARRARA (MS)
Codice Fiscale	00298120452
Numero Rea	MS 000000106293
P.I.	00298120452
Capitale Sociale Euro	73.988.693 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	466.131	465.226
Totale immobilizzazioni (B)	466.131	465.226
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	9.205
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.325	873.961
Totale crediti	504.325	873.961
IV - Disponibilità liquide	171.849	75.853
Totale attivo circolante (C)	676.174	959.019
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.157.062	1.437.830
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.988.693	73.988.693
IV - Riserva legale	2.801	2.550
VI - Altre riserve	(85.545.286)	(86.179.746)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.415.135)	(27.419.897)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.764	5.013
Totale patrimonio netto	(38.959.163)	(39.603.387)
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale	21.034.202	21.655.870
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Totale	140.466	128.231
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	971.502	989.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.969.941	18.267.837
Totale debiti	18.941.443	19.257.002
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.157.062	1.437.830

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	917.707	819.674
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(9.205)	(568)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.205)	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(568)
5) altri ricavi e proventi		
altri	478.956	494.629
Totale altri ricavi e proventi	478.956	494.629
Totale valore della produzione	1.387.458	1.313.735
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.569	225
7) per servizi	663.556	673.320
8) per godimento di beni di terzi	412	622
9) per il personale		
a) salari e stipendi	127.359	136.322
b) oneri sociali	37.740	36.724
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.068	10.115
c) trattamento di fine rapporto	14.068	10.115
Totale costi per il personale	179.167	183.161
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.603	2.976
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.603	2.976
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.603	2.976
12) accantonamenti per rischi	150.000	0
14) oneri diversi di gestione	9.231	14.874
Totale costi della produzione	1.006.538	875.178
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	380.920	438.557
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48	98
Totale proventi diversi dai precedenti	48	98
Totale altri proventi finanziari	48	98
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	356.055	433.642
Totale interessi e altri oneri finanziari	356.055	433.642
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(356.007)	(433.544)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.913	5.013
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.149	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.149	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.764	5.013

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 9.764.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Trattandosi di bilancio successivo a quello dell'anno in cui la Società è stata messa in liquidazione - nel quale erano state tracciate le linee guida operative da adottare nel corso di tutta la liquidazione - anche nel presente bilancio sono stati applicati i criteri previsti dall'OIC n. 5.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- sono stati applicati, come per gli esercizi precedenti, i criteri di liquidazione previsti in assenza di continuità aziendale;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al codice civile introdotte dal DLGS 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente non si è reso necessario alcun adattamento.

Esse sono comparabili con quelle del presente esercizio.

Si conferma, come già avvenuto per l'esercizio precedente, l'iscrizione tra gli altri ricavi (A5) della somma di euro 407.544 avente lo scopo di neutralizzare le spese di esercizio da imputare al Fondo Spese di Liquidazione.

Si tratta di spese per interessi su mutui (euro 356.054), spese per l'Organo Amministrativo (euro 21.840) e Il Sindaco Unico (euro 5.200), spese per assicurazioni (euro 24.450).

Criteri di valutazione applicati

La Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", solo le immobilizzazioni materiali pari a euro 466.131 che rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 905.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse accesa alle Immobilizzazioni ed iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I terreni e fabbricati costituenti la c.d. "Cava Foce" sono iscritti sulla base di una perizia redatta da professionista abilitato, non essendo mai stati posti in uso non si è mai proceduto sottoporre i beni in oggetto ad ammortamento.

Le macchine elettroniche e le attrezzature sono state iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento. I beni in oggetto, essendo destinati al servizio di gestione e manutenzione della Strada dei Marmi, (servizio che continua ad essere svolta dalla società) sono stati sottoposti ad ammortamento ordinario, ridotto alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	470.054	470.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.828	4.828
Valore di bilancio	465.226	465.226
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.507	3.507
Ammortamento dell'esercizio	2.602	2.602
Totale variazioni	905	905
Valore di fine esercizio		
Costo	473.561	473.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.431	7.431
Valore di bilancio	466.131	466.131

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 676.174.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 282.845.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 504.325 e sono in massima parte relativi a crediti verso il Comune di Carrara e società partecipate (complessivamente pari a € 151.476).

Il residuo è relativo a credito IVA (€ 342.918), oltre ad e altri crediti (€ 9.931) di modesto valore, così per complessivi € 352.849.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 369.636.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

RIMANENZE

Sono diminuite di euro 9.205, e sono pari a zero.

DISPONIBILITA' LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 171.849, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento a euro 95.996.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 14.757.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.172.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I "**Fondi per rischi e oneri**", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per Rischi ed Oneri ammontano complessivamente a euro 21.034.202 con una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 621.668 a causa dell'utilizzo parziale del fondo costi e oneri di liquidazione e del fondo rischi per contenzioso legale.

Essi riguardano per euro 11.961.308 il fondo per spese di liquidazione, per euro 397.900 il fondo relativo alla copertura del rischio per spese professionali e per euro 8.674.994 il fondo relativo alla copertura del rischio di contenzioso legale, che è stato incrementato di € 150.000, per tenere conto di quanto sotto precisato per la causa Strabag.

A tale proposito, si fornisce un ulteriore aggiornamento relativamente alle cause attualmente in corso, integrando l'informativa già fornita nella nota integrativa dei bilanci relativi agli esercizi precedenti.

1) Causa Strabag (ex Adanti) per le riserve sulla realizzazione della Strada dei Marmi. La sentenza di primo grado del Tribunale di Firenze (sez. Imprese) aveva condannato la Progetto Carrara al pagamento della complessiva somma di Euro 9.032.317,70 oltre interessi legali. Gli effetti della sentenza sono stati sospesi per le somme eccedenti euro 361.003, somme che la Progetto ha già corrisposto in data 01.04.2021, mentre per i restanti importi è pendente il giudizio di Appello la cui udienza è stata fissata per il giorno 30.11.2022 (sempre che non vengano raggiunte intese nell'ambito della Mediazione in essere imposta dalla stessa Corte di Appello di Firenze).

2) Causa Munda (e del terzo creditore pignoratorio Belvedere) per opposizione a decreto ingiuntivo attivato dal Professionista. La pretesa originaria risultava pari ad euro 890.000 oltre CNPADC, iva e interessi.

Il Tribunale, con propria sentenza, riconosceva una minor somma pari ad Euro 183.000 per oneri di causa a favore del Dott. Bruno Munda come si evince dalla sentenza del medesimo Tribunale di Massa del 14.02.2019. Tale somma è stata integralmente corrisposta dalla Progetto Carrara.

Allo spirare del termine il Dott. Munda ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Massa presso la Corte di Appello di Genova con contestuale costituzione in giudizio anche della Progetto Carrara. La prossima udienza è rinviata al 18.10.2022.

3) Cause promosse dall'Avv. Pegazzano a fronte di condanne al pagamento a favore dello stesso Avvocato da parte del Tribunale di Massa. Tali sentenze sono state regolarmente adempiute nei termini imposti e quindi già pagate.

A seguito degli Appelli proposti, le stesse sentenze sono state in parte riformulate nel quantum dalla Corte di Appello di Genova (con riferimento a due dei decreti ingiuntivi dove gli importi sono stati ridotti di oltre 2/3 di quanto originariamente concesso), di cui

uno pendente in Cassazione su istanza dello stesso Avv. Pegazzano per il quale la Corte non ha ancora fissato la relativa udienza. Per la terza causa è prevista la fissazione dell'udienza nel gennaio 2023 per precisazioni conclusioni.

4) Causa Prof. Centore Eredi, a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Milano, che ha ridotto sensibilmente il quantum della pretesa, previa autorizzazione del Socio di Maggioranza, che ha autorizzato a procedere per una soluzione transattiva della vertenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 140.466 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.236.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 18.941.443.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 315.559.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 26.612 relativo ai Debiti tributari.

Debiti verso Fornitori

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 357.982 relativo ai Debiti verso Fornitori.

Debiti verso Enti Previdenziali

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.121 relativo ai Debiti verso enti Previdenziali.

Debiti verso Altri

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.273 relativo ai Debiti verso Altri.

Debiti verso Banche

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.541.455 (di cui euro 17.969.941 scadenti oltre l'esercizio successivo) relativo ai Debiti verso Banche ed è rappresentato, unicamente, dal debito per il mutuo chirografario CARIGE di cui si tratta al successivo paragrafo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, si segnala che non ci sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, ciò in quanto, nel caso dell'unico mutuo esistente, quello chirografario acceso presso la CARIGE per un importo iniziale di € 22.465.000,00, di cui risulta essere intestataria la Progetto Carrara S.p.a. - scadenza stabilita al 31/12/2043 - il rimborso avviene sostanzialmente tramite pagamenti diretti, per quota capitale e interessi, del socio di riferimento.

Al proposito si richiama la nota pervenuta da parte del Comune di Carrara prot. n. 80567 del 08.11.2016 con la quale l'Amministrazione Comunale, in linea a quanto stabilito dall'art. 3, comma 17 della legge n. 350/2003 modificata dal D.lgs. 126 del 10.08.2014, comunica che la quota di mutuo coperta da fideiussione al 31.12.2015 pari a € 21.105.272,58 è stata assunta contabilmente dallo stesso Comune di Carrara come riporta la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 21.03.2018.

Pertanto non residuano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste la fattispecie.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3, C.C., il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 917.707.

Variazione dei prodotti in corso di lavorazione

Assume un valore negativo di euro 9.205 ed è data dalla somma algebrica tra le Rimanenze Iniziali all'1/01/2021 (euro 9.205) e la Rimanenze Finali al 31/12/2021 (euro zero).

Altri ricavi e proventi

Si tratta dei ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 478.956.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci, in caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.006.538.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistono voci di ricavo e/o di costo aventi incidenza eccezionale, ad eccezione dell'accantonamento di € 150.000 effettuato per adeguare il Fondo Rischi per Legali, come già riferito nel paragrafo dedicato allo Stato Patrimoniale - Passivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti al Liquidatore e al Revisore Unico sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi sia al Liquidatore che al Revisore Unico così come non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

I compensi spettanti concessi al Liquidatore e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate - espressi al netto del relativo contributo alla cassa di previdenza professionale - risultano dal seguente prospetto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.840	5.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto destinate a risolversi in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

A tale riguardo si fa richiamo a quanto già specificato nel paragrafo relativo ai Fondi per Rischi ed Oneri della presente nota integrativa, nonché a quanto è riportato nella Relazione del Liquidatore.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si espone un prospetto riepilogativo delle operazioni che riguardano il Comune di Carrara:

Da ciò scaturisce quanto segue:

RICAVI PER CESSIONI DI BENI E/O SERVIZI	737.707
CREDITI	zero
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	61.475
CREDITI PER CONTRIBUTO ONERI CAP.NE PERSONALE	zero

Per quanto riguarda invece le operazioni poste in essere con NAUSICAA SPA, società partecipata dal Comune di Carrara:

RICAVI PER CESSIONI DI BENI E/O SERVIZI	180.000
ACQUISTI DI BENI E/O SERVIZI	16.065
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	90.000
DEBITI	117.830

Si attesta infine che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'art. 2364 e 2478 bis del cc.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: Emergenza Covid-19

Si ritiene opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che tale emergenza ha avuto e potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo un'attività di pubblica utilità quale la gestione e manutenzione della Strada dei Marmi, delle Pese Pubbliche e dell'Impianto di Lavaggio di Miseglia, non rientra fra quelle che hanno dovuto sospendere l'attività.

Allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori il personale dipendente non incaricato della gestione diretta dell'arteria e degli impianti da remoto, durante il periodo interessato dal CORONA VIRUS, quindi anche per parte dell'esercizio 2021, ha svolto, quando possibile, attività di smart working.

Il RUP ha invece continuato a gestire l'arteria e gli impianti da remoto, e quando si è resa necessaria la presenza fisica all'interno delle gallerie e degli impianti di controllo, si è attenuto alla normativa vigente, mantenendo il distanziamento sociale e tutte le regole comportamentali imposte dal Ministero della Salute e dalle Ordinanze Regionali all'uopo emanate.

La società - dipendendo dal lato delle entrate esclusivamente dal contributo mensile erogato dal Comune di Carrara per la copertura dei costi sostenuti, previsto e disciplinato dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta con lo stesso Comune - non ha fruito di alcuna delle misure di sostegno previste dai decreti «Covid`19».

Tale contributo mensile è stato costantemente garantito e pertanto - a oggi - non si ipotizzano riflessi significativi sui conti patrimoniali ed economici della Società.

Per tutto quanto non espresso sopra, si rinvia a quanto esposto nella relazione del Liquidatore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: conflitto tra Russia ed Ucraina

La mancata pianificazione del sistema energetico in Italia, i ritardi nella riduzione graduale della dipendenza dal solo gas Russo e il successivo conflitto tra Russia ed Ucraina hanno fatto lievitare i costi di alcune materie prime e dell'approvvigionamento energetico.

La nostra Società, in particolare, che è società "energivora" ha subito un aumento consistente delle spese per energia.

Ad oggi il raffronto tra le spese di energia per i primi 8 mesi rispetto a quelle dei primi 8 mesi del 2021 evidenzia un incremento pari al 270%.

E per gli ultimi 4 mesi del 2022 l'incremento percentuale è destinato ad aumentare ulteriormente.

Per fronteggiare tale aumento, la Società ha chiesto tempestivamente (già nel febbraio 2022) al Socio di riferimento di intervenire per garantire il corretto funzionamento della Strada (dall'energia dipendono infatti sia l'impianto di illuminazione che quello di aereazione all'interno delle gallerie).

Il Comune ha già deliberato uno scostamento straordinario di bilancio al fine di reperire le risorse necessarie al pagamento dei maggiori oneri sostenuti e da sostenere.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A questo proposito si rammenta quanto esposto in tema del mutuo chirografario, specificando che nel corso dell'anno 2021 il Comune ha pagato somme per un totale di euro 908.078, per interessi e capitale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si propone di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, con la destinazione dell'utile di esercizio alla Riserva Legale nella misura del 5% e la restante parte a parziale copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Toscana Nord Ovest

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese